

RODOLFO FAZZI (2) SU MORENO LESI

...DOPO UN INIZIO FIGURATIVO IMPRESSIONISTICO E' ORA APPRODATO AL SURREALISMO.

OLTRE ALLA PITTURA, CURA LA GRAFICA E LA SCULTURA IN LEGNO E IN GESSO NELLE QUALI SI RITROVANO LE SUE FIGURE IRREALI, QUASI IERATICHE.

LA SUA VISIONE PESSIMISTICA DELLA VITA SI RISCONTRA NELLE FIGURE DOLENTI DELLE SUE COMPOSIZIONI, CHE ESPRIMONO LA DISPERAZIONE E L'INGIUSTIZIA DELLA NOSTRA SOCIETA'.

FRA LE ULTIME OPERE ESPOSTE NELLA GALLERIA FIORENTINA, PARTICOLARMENTE RIUSCITE "IL CAVALLO E L'UOMO", "RITORNO AL FEUDALESIMO", "ATLANTIDE", "LA VESTALE" E IL CICLO DELLA VITA UMANA, DOVE LA VISIONE PESSIMISTICA DI LESI SEMBRA ATTENUARSI E LE SUE FIGURE ASSUMONO UN ASPETTO PIU' DOLCE ED UNA DIMENSIONE PIU' UMANA.

("LA NAZIONE" QUOTIDIANO 1976)